

particolarità che la rendono unica.

Le sue origini risalgono al V secolo, ma l'aspetto attuale è dovuto ai rimaneggiamenti del XIII secolo operati da maestranze borgognone.

Va innanzitutto notato il bel rosone della facciata, che presenta la singolarità di inscrivere, dentro il cerchio principale, un quadrato.

Particolarissimo è poi il gruppo ligneo della Madonna di Costantinopoli: si tratta di una scultura in legno policromo del XIII secolo che rimanda a suggestioni figurative tipicamente bizantine.

La Madonna, che regge il bambino, tiene nella mano sinistra – ed è una simbologia molto forte – un uovo.

L'uovo è un simbolo complesso e forte sia per il mondo pagano che per quello cristiano.

Se il significato primario che indica è comunque quello legato alla nascita di una nuova vita (nella mitologia classica esistono alcuni esempi di figure divine che nascono da uova), per l'immaginario religioso cristiano l'uovo è il segno della resurrezione, ponendo così il significativo parallelo tra Gesù che esce dal sepolcro ed il pulcino che esce dall'uovo.

La Madonna che tiene in collo Gesù e mostra l'uovo (che riassume la morte e la resurrezione del Figlio) ha una valenza simbolica di straordinaria portata

Interessante è anche il Palazzo Gottifredo, sede del museo civico, il cui pezzo più pregiato è l'epigrafe di Lucio Betilieno Varo (vedi riquadro).

Con **Ferentino** si conclude il nostro percorso alla scoperta delle città di Saturno che si trovano a nord di Frosinone (di Anagni abbiamo già parlato).

Le caratteristiche comuni ad Alatri e Veroli si ripresentano a

L'iscrizione

"Lucio Betilieno Varo, figlio di Lucio, su delibera del senato fece eseguire le opere che sono state scritte sotto: tutte le vie dentro la città alta, il portico attraverso cui si va sulla rocca, il campo dove si gioca, l'orologio, il mercato, la basilica da imbiancare, i sedili, la piscina per i bagni, la cisterna presso la porta; fece l'acquedotto sino alla città alta e per un dislivello di 340 piedi e le arcate; fece le condutture rinforzate. Proprio per queste cose lo fecero censore per due volte, il senato decise che suo figlio fosse esentato dal servizio militare ed il popolo donò una statua a Censorino".

Ferentino ancora accentuate.

Anche qui troviamo le mura ciclopiche, erette tra il V ed il II secolo a. C.; ma la caratteristica principale è costituita dalla presenza delle porte con archi a sesto acuto, ed in particolare della celebre Porta Sanguinaria.

Di grande interesse è il mercato romano: di età repubblicana consta



Ferentino: Porta Sanguinaria

